

rimano in ospedale 30 giorni, così i due ragazzi Cirio e Dech e Vincenzo Rimicco di anni 10, ferito alle braccia, al dorso e all'addome ne avranno per 20 giorni. Secondo dati della questura sarebbero stati feriti 35 agenti di P.S. e 4 funzionari, 28 carabinieri e 3 ufficiali tra i quali il colonnello De Maria.

Nella nottata la polizia si è lanciata alla caccia all'uomo, ha rastrellato le strade e arrestato chiunque si trovasse per via. Salvatore Vistato aveva appena salutato la sua fidanzata che è stato caricato su una jeep e portato in caserma. Giuseppe Aurelio e Simone Rivicco, Aurelio e Vincenzo Rimicco, uscivano dai loro appartamenti in casa di amici allo spettacolo televisivo. Giuseppe De Luca e Benito Cazzolino sono stati arrestati mentre si dirigevano verso casa.

Sessantacinque tra i quali sei ragazzi sono le persone arrestate durante la notte nel corso delle rotte condotte nella caserma dei carabinieri dove prima di essere trasferiti a Poggioreale, hanno subito interrogatori sommari. Tra gli arrestati venticinque sono marittimi, gli altri appartengono ad altre categorie.

Sul posto oggi, oltre ai dirigenti sindacali tra i quali il segretario della Cgil, Carlo Fermariello, si sono recati il segretario della Federazione del Pci Abdou Ali-noui e i parlamentari comunisti Valenzi, Caprara, Fasano e Arenella. È giunta anche notizia di una interruzione presentata alla Camera dai compagni Malgottella, Napolitano, Caprara, Fasano, Gomez e Luciano Viviani.

Queste le ultime notizie, ma quale è il significato più generale, le cause di quanto è accaduto e sta accadendo?

Quel che è avvenuto ieri a Torre del Greco sia ben chiaro, non è l'esplosione della furia di plebi miserabili ma è la manifestazione della incontentabile asserzione di una popolazione che si vede colpita nel suo nucleo fondamentale, nelle sue stesse fonti di vita, dalla complicità aperta, palese, del governo con i suoi sfruttatori, gli armatori, i Lauri, i Fassio. La collera è esplosa drammaticamente, repentinamente in tutti gli strati della popolazione, è penetrata nella coscienza dei neri, delle filigrane che collegano il padrone allo Stato, gli armatori del governo, e il moto di protesta, confuso, disordinato quanto si vuole, ha colpito mandante e mandatario con la stessa violenza.

Nel momento in cui il governo si toglie anche la ma-



TORRE DEL GRECO - Popolazione e forza pubblica si fronteggiano in una via della cittadina campana

schera paternalistica del mediatore per assumere il volto di un rappresentante al potere del padrone, la popolazione di Torre del Greco si è sentita collettivamente e nei propri diritti e ha rivoltato i suoi colpi contro la personalizzazione poliziesca, l'ultima, coerente personalizzazione, del potere dello Stato che mette al servizio tutto il suo apparato, dai ministri agli strumenti di repressione, per capovolgere la legge e piccarla al servizio di coloro che da sempre sfruttano questa città.

Nei giorni scorsi a Torre del Greco si è arrivati al punto che uomini della flotta Lauro, come il capitano provinciali monarchici, gli strumenti di repressione, per capovolgere la legge e piccarla al servizio di coloro che da sempre sfruttano questa città.

Ma la goccia che ha fatto traboccare il vaso sono state le dichiarazioni di Ferrullo, le accuse infamanti contro i marittimi in sciopero lanciate dalla stampa degli armatori e dagli stessi banchi governativi, le requisizioni, le minacce: l'apparato dello Stato, nelle mani del governo democristiano, si è presentato così come lo strumento più efficiente di lotta sindacale scelta dagli armatori, la forza di d'urto contro i marittimi, senza la quale i Lauri e i Fassio non avrebbero potuto resistere.

E buttare gli armatori è ovvio per una città, come Torre del Greco, che vive unicamente del mare e sul-

mare: quindicimila sono i marittimi di Torre, e a malapena portano a casa mensili di quattromila lire al mese, quando lavorano, dopo aver atteso per anni l'imbarco. Vi sono giovani davanti ai quali non si apre altra prospettiva che l'attesa per anni e anni di un imbarco che forse non verrà mai, e la città non offre nessuna altra possibilità. Le attività secondarie, come la lavorazione del corallo, sono ridotte a zero, le donne che lavorano dodici, quattordici ore alla volta per trecento lire al giorno non possono nemmeno più portare questo irrisorio contributo al bilancio di famiglia della famiglia. Dramma tipico del Mezzogiorno, di una città senza sbocchi e senza risorse, in equilibrio sul filo di un rasoio, senza una politica e senza risorse, quindicimila sono i disoccupati, e su questo sfondo di miseria si inserisce la lotta dei marittimi contro gli armatori per un nuovo contratto, per un salario decente e per condizioni di vita più umane.

Si prenda Napoli: centotomila sono i marittimi imbarcati nel turno generale e soltanto in quelli della compagnia. Di essi solo settemiladuecento risultano imbarcati, mentre gli altri sono condannati alla più nera disperazione. E il dramma dei marittimi s'innesta in una situazione di crisi diffusa che vede migliaia di operai dell'industria lucanese, decine di migliaia di cittadini portati sull'orlo della rovina economica, e che cresce e si propaga in tutta la provincia.

L'offesa perpetrata contro i diritti dei lavoratori in materia di ferie e popolarità che vivono del loro lavoro, può essere riparata dal governo solo con una azione decisa per piegare gli armatori, abbandonando la strada delle complicità con i negri della marineria italiana. I fatti di ieri indicano con tutta chiarezza che la responsabilità reale, sostanziale, sono state intrinseche con estrema lucidità dall'opinione pubblica, e non solo dall'avanguardia dei lavoratori in lotta: il governo mediti su quel che è avvenuto, tragicamente, drammaticamente, a Torre del Greco e non creda di poter risolvere il problema con una richiesta di pubblicazione. O con il solito processo di cui, a questo punto è già stata disposta la procedura per direttissima.

LUCA TRIVISANI

**Proteste per i gravi fatti di Torre del Greco**

Innumerevoli organizzazioni dei lavoratori hanno elevato la loro protesta contro i gravi avvenimenti di Torre del Greco, schierandosi a fianco dei marittimi in lotta. In particolare telegrafano e inviano di solidarietà con i marittimi da tutti i centri marittimi da grandi organizzazioni di lavoratori come il Comitato di lavoro di Roma, Bologna, Milano. Un mese di sciopero di solidarietà con i marittimi e la popolazione di Torre del Greco è stato inviato il comunicato che raggruppa i «colli» della gente del mare.

Anche numerose organizzazioni provinciali e comunali del Pci hanno elevato la loro protesta per le violenze poliziesche contro i marittimi.



TORRE DEL GRECO - La base di un lampione danneggiata da una bomba a mano

**PER CONCORDARE LO SVILUPPO DELLA LOTTA**

**Oggi incontro comune di marittimi e portuali**

Una nota della segreteria della CGIL condanna le violenze poliziesche a Torre del Greco

La Segreteria della CGIL, ha esaminato gli sviluppi della vertenza dei marittimi, constatando la compattezza e la decisione dei lavoratori del mare nel portare avanti e insistentemente la loro lotta. Lo sciopero afferma una nota della Confederazione - prosegue imponente: 674.000 tonni di naviglio sono ferme nei porti italiani e stranieri mentre faliscono le manovre e la provocazione degli armatori e i loro tentativi di far partire qualche nave con equipaggio raccoglietico, violando tra l'altro anche la legge sul collocamento e quella sulla sicurezza della nave.

La CGIL condanna la intransigenza degli armatori che impedisce un equo riconoscimento dei diritti dei marittimi da troppo tempo ignorati; deplora che si assiecano le loro manovre in tutte le forme, in patria e all'estero fino allo stato di assedio dei porti anziché intervenire perché una giusta soluzione sia raggiunta. La CGIL - prosegue la nota - deplora soprattutto che contro i marittimi che manifestano per i loro diritti siano scatenate le forze di polizia, con conseguenze gravissime come è avvenuto ieri a Torre del Greco, per i cui drammatici incidenti eleva la più vibrata protesta. Dopo aver espressa la più viva solidarietà ai lavoratori feriti, colpiti o arrestati, il comunicato della segreteria federale invita tutte le organizzazioni sindacali unitarie a solidarizzare con i marittimi in lotta, per l'accoglimento delle loro giuste rivendicazioni e per la difesa della libertà sindacale.

La nota conclude dando notizia che oggi avrà luogo una riunione comune, promossa dalla CGIL, del comitato esecutivo della Federazione italiana lavoratori dei porti e del comitato di coordinamento tra i sindacati marittimi allo scopo di esaminare la situazione e decidere l'ulteriore intensificazione della lotta dei lavoratori del mare da un lato e lo sviluppo dell'intervento solidale, del resto già iniziato a Trieste, Genova, Na-

**Le navi crumire italiane boicottate dai portuali USA**

**I marittimi manifestano per le vie di Genova contro le violenze poliziesche**

GENOVA, 30. - Al Comitato di coordinamento intersindacale dei marittimi e giumto oggi pomeriggio dagli Stati Uniti il seguente telegramma: «Nome lavoratori americani dei porti mandiamo nostra solidarietà per la vostra giusta lotta assicurativa. Ho cortese taggio nazionalista nei porti nord americani. Anthony Anastasi, Packy Connolly, Fred Patrik, R. Field, vice presidente Lang Shormen Act».

Anche dall'Australia sono giunte altre notizie sulla solidarietà internazionale dei lavoratori con i marittimi italiani in sciopero. A Melbourne i sindacati hanno deciso che il proscallo Flaminia su cui è imbarcato un equipaggio di crumiri venisse rifornito di cibo, acqua e combustibili. Il comandante ha così dovuto rinunciare a salpare per Sidney.

Prattanto a Genova i marittimi hanno protestato stamane con grandi manifestazioni nel centro cittadino contro le violenze poliziesche a Torre del Greco e cancellare.

**L'OPERAZIONE FINANZIARIA LANCIATA DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI DI IERI**

**I 300 miliardi del prestito destinati a spese di normale amministrazione**

*I buoni del Tesoro al 5 per cento scadranno nel 1966 - Anticipo di alcune spese per le zone depresse del centro-nord - Approvato il regolamento per il codice della strada*

Il consiglio dei ministri si è riunito ieri mattina ed ha approvato lo schema di decreto presentato da Tamburini per il nuovo prestito nazionale. Si tratta della emissione di Buoni del Tesoro settimanali a premi, con scadenza 1° ottobre 1966, per un importo non superiore ai 300 miliardi. I Buoni saranno emessi in pari (100 lire) avranno un tasso d'interesse del 5% e i premi saranno i seguenti: al primo estratto 10 milioni, ai quattro successivi cinque milioni l'uno, al 20 successivo un milione l'uno. La data di emissione non è stata ancora fissata. Si prevede che il prestito sarà rapidamente e largamente coperto dalle banche, le quali si pongono in questo modo di una forte liquidità inutilizzata.

Il ricavato del prestito sarà destinato ad una serie di iniziative definite come «anticipazioni» e comprese in un altro schema di decreto. Le spese saranno ripartite - per ora in proporzioni non ancora definite - tra i seguenti settori: lavori pubblici (opere di restauro a Messina e Reggio Calabria in conseguenza del terremoto del 1908; ripristino del porto di Genova e della diga foranea danneggiata dalla mareggiata del '56; difesa degli abitati delle zone colpite dalle frustioni marine; completamento dell'opera di Fiumicino; difesa delle strade contro gli straripamenti di fiume; opere di difesa a mare e di arginatura nel Delta Padano, opere irrinunciabili e miglioramenti fondiari, manutenzione delle opere di bonifica; provvedimenti per i territori montani e a favore delle aziende agricole danneggiate dalle alluvioni; marina mercantile (provvidenze per i marinai nelle trasferte (trasporti e completamento di alcune linee, riordinamento dei pubblici servizi di trasporto in connessione); turismo (viabilità); eredità alberghiera; aziende termali; attrezzature scientifiche delle università.

Il consiglio dei ministri ha poi approvato un disegno di legge che stanza 55 miliardi di lire per consentire l'attuazione del credito alle industrie. Nei due anni di validità del provvedimento, saranno assegnati 35 miliardi agli istituti di credito a medio termine e per metterli in condizione di praticare tassi di interesse pari al 5% nelle regioni del centro-nord e pari al 3% nel Mezzogiorno e nelle isole. I miliardi saranno destinati al 15,5 per cento delle imprese e al 37,5 per cento delle imprese finanziarie degli istituti di credito a medio termine nell'Italia meridionale, Marche, Toscana, Umbria, Lazio, Udiine; 2 miliardi saranno assegnati alla cassa per il credito alle aziende artigiane, allo scopo di consentire alla stessa di ridurre il tasso di interesse sui mutui dal 15,5 per cento attuale a 13,5 per cento. Secondo il governo questi provvedimenti dovrebbero consentire un volume complessivo di investimenti aggiuntivi di 400 miliardi di lire: la cifra è del tutto ipotetica e presuntiva. Il comunicato del consiglio dei ministri non fa parola infatti di quella che sarebbe la misura decisiva per favorire effettivamente la concessione del credito alle medie e piccole industrie: e cioè la sostituzione di una garanzia statale alle attuali, eossissime garanzie reali richieste ai piccoli imprenditori. Il punto essenziale non è tanto il tasso d'interesse richiesto, quanto il problema delle garanzie. Il governo non ha neanche accennato ad un'altra questione decisiva, quella del credito di esercizio.

Un altro provvedimento «anticongiunturale» varato dal consiglio dei ministri autorizza la anticipata esecuzione, nei tre prossimi esercizi finanziari, delle opere straordinarie da effettuare nelle zone depresse dell'Italia centro-settentrionale. Si tratta di 212 miliardi di spesa programmata, che avrebbero dovuto essere eseguite entro il periodo di vita, mentre gli altri hanno riportato ferite giudicate guaribili dai dieci ai quaranta giorni.

Sul rinvio della bomba, il ministro Ferruccio Romano, interrogato in ospedale, ha dichiarato che essa era contenuta in una scatola a lui data dalla signorina Antonietta Murciano, con l'incarico di buttarla in qualche posto. La famiglia Murciano stava infatti abbandonando la propria abitazione in Massafra per trasferirsi a Ginosa e con lo aiuto di alcuni ragazzi volenterosi stava disfendendo gli oggetti inestimabili. Tra le cianfrusaglie contenute nella scatola vi era la bomba che è esplosa a Torre del Greco. Il più grande dei Romano, il 13enne

**Piacerà alla Confindustria**

Il ministro Tamburini ha insistito molto ieri, prima durante e dopo il Consiglio dei Ministri, sul fatto che il governo, lanciando il prestito nazionale, chiede 300 miliardi di lire e non più; e che appena coperta questa cifra l'operazione sarà vreecabilitata. «Non c'è nessuna insostenibilità», ha detto il ministro, «che da oggi verso la fine della settimana, e un fenomeno di dimensioni assai superiori di quelle contenute in miliardi. Si consideri poi che l'anno scorso i Buoni del Tesoro - ordinari - emessi dallo Stato hanno raggiunto l'ammontare di 110 miliardi e si avrà la conferma che le proporzioni di questo prestito, lanciato con tanto clamore, sono decisamente modeste. Tanto è vero che si prevede una rapidissima copertura da parte delle banche.

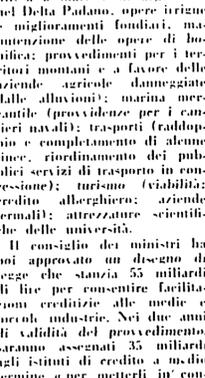
Il fatto è che il governo,

per costretto a fare qualcosa per rimettere in movimento una parte di capitali congelati nelle cassefora, ha deciso di fare le cose in fretta, di non fare raramente ricorso ai risparmiatori di non entrare insomma in concorrenza con i grandi gruppi privati sul mercato finanziario: si pensa che l'anno scorso, nonostante i 310 miliardi di Buoni del Tesoro ordinari successivamente, le società hanno potuto emettere azioni e obbligazioni per ben 416 miliardi (175 miliardi nel 1958, presidente). Dunque, si sarebbe possibile una buona parte, o un terzo, di un fenomeno di dimensioni assai superiori di quelle contenute in miliardi. Si consideri poi che l'anno scorso i Buoni del Tesoro - ordinari - emessi dallo Stato hanno raggiunto l'ammontare di 110 miliardi e si avrà la conferma che le proporzioni di questo prestito, lanciato con tanto clamore, sono decisamente modeste. Tanto è vero che si prevede una rapidissima copertura da parte delle banche.

Il fatto è che il governo,

**L'on. Segni invitato a Washington dal 30 settembre al 2 ottobre**

*Polemica di Palazzo Chigi con l'Olanda sulla proposta di una consultazione dei tre ministri degli esteri occidentali con Pella - La riunione dei ministri della NATO non si farà*



L'onorevole Segni

Il primo ministro Segni si recherà negli Stati Uniti in visita ufficiale, su invito del presidente Eisenhower, il 30 settembre prossimo e si tratterà nella capitale americana fino al 2 ottobre. L'annuncio è stato dato ieri pomeriggio dalla presidenza del Consiglio dei ministri dal seguente comunicato: «Il presidente del Consiglio ha ricevuto martedì alle 13 l'ambasciatore degli Stati Uniti di America. Il signor Zellerbach ha rimesso allo on. Segni una lettera con cui il Presidente Eisenhower invita il presidente del Consiglio e consorte a recarsi in visita ufficiale a Washington. L'on. Segni ha ringraziato e ha accettato il cortese invito che consentirà un approfondito scambio di idee sui problemi di mutuo interesse

e su quelli mondiali. Parteciperanno all'incontro il segretario di stato, sig. Herter, e il ministro degli esteri, Pella. L'incontro avrà luogo dal 30 settembre al due ottobre». Successivamente il portavoce di Palazzo Chigi commentava l'invito a Segni insistendo sull'importanza del contratto ad alto livello e di quella continua consultazione attraverso la quale il governo italiano partecipa alla formazione della politica occidentale. A questo proposito non si manca però di sottolineare che la consultazione «ad alto livello» italo-americana avverrà in un periodo nel quale presumibilmente il colloquio Est-Ovest avrà già subito una decisiva evoluzione. Come si sa, il governo ita-

liano ha ultimamente chiesto in vari modi di essere consultato a proposito della trattativa con l'Est, in vista della ripresa dei colloqui ginevrini: da una parte c'è stata una richiesta italo-belga per la convocazione del consiglio della NATO (riunione dei ministri degli esteri dei paesi atlantici), dall'altra una iniziativa francese per far svolgere un incontro fra i tre ministri degli esteri occidentali (USA, Francia e Gran Bretagna), Pella e Von Brentano. Tutte e due queste proposte, come è allo studio e degli alleati dell'Italia; sembra però che l'idea di riunire i ministri degli esteri della NATO su ormai fallita, e d'altra parte non è ancora certo che Pella possa incontrarsi prima di Ginevra con Herter, Selwyn Lloyd e De Murville, soprattutto in dipendenza della vivace opposizione delle forze olandese e Olanda, e in misura minore anche l'Inghilterra, alimentando contro questa iniziativa.

L'Olanda nella giornata di lunedì aveva resa pubblica una dichiarazione ufficiale in cui si criticava l'idea dell'incontro «a cinque», con la presenza «di paesi esclusi da questo proposito, come il Belgio e l'Olanda, e si batterono a fianco degli alleati. Alla presa di posizione dell'Olanda ha replicato ieri il ministro degli esteri italiano con una nota ufficiosa in cui si dice che l'Italia aveva proposto «anche» la riunione della NATO su questa iniziativa e per ragioni materiali e di tempo appare di difficile convocazione».

È un fatto però che Olanda e Belgio hanno rinnovato la loro opposizione all'incontro «a cinque», sicché non è detto che l'ambasciatore di Pella si sederà a Ginevra il 12 luglio (vista della ripresa delle trattative con l'URSS) insieme con i suoi colleghi americano, inglese, francese e tedesco possa realizzarsi.

**Uccide tre persone a fucilate e poco dopo si toglie la vita**

*Per suicidarsi ha premuto i grilletti dell'arma con l'alluce del piede destro. Un ragazzo fra le vittime - La tragedia è avvenuta in provincia di Cosenza*

(Dal nostro corrispondente)

COSENZA, 30. - Un gravissimo fatto di sangue è avvenuto poco dopo le 20 di ieri sera in un frutteto sistemato in località Garruto, alla periferia di Bisignano. Un giovane colono, Armando De Bonis, di 23 anni, ha ucciso a colpi di fucile tre persone e si è poi tolto la vita con la stessa arma. Le tre vittime della folla omicida del giovane sono: l'avvocato Pasquale Barone di 27 anni, lo stomatore agrario Alfredo Ammirata e il dodicenne Francesco Camera, deceduto all'ospedale dove era stato ricoverato in gravissime condizioni. Nella sparatoria è rimasto ferito anche il venditore ambulante Attilio Spasato, di 25 anni, che si trova ricoverato all'ospedale civile di Cosenza; i medici temono che il giovane commerciante possa perdere la vista per una ferita in prossimità dell'occhio sinistro.

Dalle prime frammentarie notizie giunte a Cosenza questa mattina, è possibile ricostruire i particolari dell'orribile strage. L'av-

Barone, che era proprietario del fondo dove lavorava De Bonis, da diverso tempo era in causa per questioni di interessi con la madre del giovane omicida. Più di una volta il De Bonis aveva minacciato il professionista durante le visite frequenti che questi faceva nel fondo per vedere come procedeva il lavoro. Il giovane colono si considerava un perseguitato del Barone.

Ieri sera quando il professionista si è presentato al frutteto con lo stomatore Alfredo Ammirata e il dodicenne Francesco Camera, deceduto all'ospedale dove era stato ricoverato in gravissime condizioni. Nella sparatoria è rimasto ferito anche il venditore ambulante Attilio Spasato, di 25 anni, che si trova ricoverato all'ospedale civile di Cosenza; i medici temono che il giovane commerciante possa perdere la vista per una ferita in prossimità dell'occhio sinistro.

trambi i grilletti del fucile a doppia canna, squarcandosi il petto proprio in direzione del cuore. Il suo cadavere è stato scoperto questa mattina, poco dopo l'alba, da una pattuglia di carabinieri che stava rastrellando la zona per ricercare l'omicida.

**DANTE VOLPINTESTA**

**Aumentata la radioattività a Venezia**

VENEZIA, 30. - Una percentuale di radioattività superiore al normale è stata riscontrata nella pioggia caduta su Venezia durante i temporali di ieri e di stasera. Il padre Riccardo Janselli, insegnante di matematica e fisica e direttore dell'Osservatorio meteorologico dell'Istituto Cavens di Venezia, nel corso di rilevamenti effettuati con un contatore Geiger su alcuni campi di acqueduzione, ha constatato che la radioattività è passata dalla media normale di circa 78 colli al minuto a quella di oltre 100.

**Due bambini morti e sei feriti nello scoppio di un ordigno**

*La sciagura è avvenuta in provincia di Taranto - Uno dei piccoli versa in pericolo di vita - Avevano rinvenuto l'ordigno in una scatola di cartone*

TARANTO, 30. - Due bambini morti, uno in pericolo di vita e altri cinque feriti sono le tragiche conseguenze dello scoppio di un ordigno residuo di guerra, avvenuto a Massafra in via Vittorio Veneto. Alcuni bambini avevano rinvenuto l'ordigno in una scatola di cartone munita di un detonatore a mezzogiorno della cittadina. La notizia è stata resa pubblica da un comunicato della segreteria federale inviata a tutti le organizzazioni sindacali unitarie a solidarizzare con i marittimi in lotta, per l'accoglimento delle loro giuste rivendicazioni e per la difesa della libertà sindacale.

La nota conclude dando notizia che oggi avrà luogo una riunione comune, promossa dalla CGIL, del comitato esecutivo della Federazione italiana lavoratori dei porti e del comitato di coordinamento tra i sindacati marittimi allo scopo di esaminare la situazione e decidere l'ulteriore intensificazione della lotta dei lavoratori del mare da un lato e lo sviluppo dell'intervento solidale, del resto già iniziato a Trieste, Genova, Na-

Deciso uno sciopero dei tranvieri

Il sindacato unitario degli autotranvieristi, a conclusione di un convegno nazionale, ha deciso di proclamare un primo sciopero nazionale della categoria da effettuarsi nel mese di luglio, secondo modalità che verranno decise dal Comitato centrale. La decisione è stata presa per rivendicare la soluzione di alcuni importanti problemi quali l'estensione delle norme di equo trattamento per i dipendenti dell'autolinee.

Il giudice costituzionale

Il presidente del Consiglio, Alcide De Gasperi, ha presenziato a una riunione di gruppo parlamentare della Camera e del Senato per ricevere l'accordo circa la nomina del nuovo giudice costituzionale in sostituzione del prof. Bracci. I compagni socialisti hanno avanzato la candidatura del professore Bruno La Sala, candidato dalle due Camere nel luogo domani.

**CONDONO TRIBUTARIO**

Il ministro delle Finanze ha annunciato che il governo ha deciso di concedere un condono tributario per i redditi di capitale e di lavoro per il 1958 e per il 1959. Il condono sarà di 100 milioni di lire per i redditi di capitale e di 200 milioni di lire per i redditi di lavoro. Il condono sarà applicato a partire dal 1° gennaio 1960.

**GIOVANI SOCIALISTI**

Il Congresso nazionale del Movimento giovanile socialista (MGS) si è svolto nel periodo dal 27 al 30 settembre a Roma. Il congresso ha approvato il programma di lavoro per il prossimo anno.